



# FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARI: PASSI in Toscana 2008



CECCONI R<sup>^</sup>, MAZZOLI F<sup>\*\*</sup>, FIUMALBI C<sup>^</sup>, BARTOLINI D<sup>^</sup>,  
MANNOCCI F<sup>\*</sup>, CAPPELLETTI A<sup>^</sup>, CARUCCI E<sup>\*</sup>, GAROFALO G<sup>^</sup>

<sup>^</sup>Dipartimento di Prevenzione ASL 10 Firenze

<sup>\*\*</sup> Dipartimento Prevenzione ASL 3 PISTOIA

<sup>\*</sup> Scuola di specializzazione Igiene e Medicina Preventiva – Università degli Studi di Firenze

## INTRODUZIONE

In Italia le malattie cardiovascolari sono responsabili del 44% di tutti i decessi. L'ipertensione arteriosa è uno dei fattori di rischio associato a malattie quali ictus, infarto del miocardio, scompenso cardiaco. Ridurre del 10% il colesterolo nella popolazione generale abbasserebbe del 20-30% l'incidenza di malattie cardiache; ridurre di un terzo il sale consumato ridurrebbe i casi di ictus del 20%.

## METODI

Dati autoriferiti del Sistema PASSI, rilevati mediante interviste telefoniche su un campione casuale stratificato di residenti di età 18-69 anni, iscritti all'anagrafe sanitaria per un totale di **3425** soggetti intervistati in Toscana nel 2008



### IPERTENSIONE

- ♥ 86% misurazione della P.A. negli ultimi 2 anni
- ♥ 19,6% degli intervistati risulta iperteso
- ♥ 72,5% degli ipertesi è in trattamento farmacologico

### COLESTEROLO

- ♥ 79,7% almeno una misurazione
- ♥ 20,4% ipercolesterolemici
- ♥ 26,5% degli ipercolesterolemici è in trattamento farmacologico



### CALCOLO DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE mediante la CARTA DEL RISCHIO

- ♥ 5,7% degli intervistati



## CONCLUSIONI

Sebbene molti possono essere i benefici derivanti da un trattamento farmacologico dell'ipertensione e dell'ipercolesterolemia, occorre sottolineare che il trattamento farmacologico non può essere sostitutivo di stili di vita corretti. Inoltre in Toscana non risulta ancora stata fornita un'adeguata informazione ai MMG sull'utilità della carta del rischio

